

I° Congresso regionale AGITE Campania di Maria Gabriella De Silvio\*

# I percorsi del territorio: dall'adolescenza alla terza età

## Un percorso per ogni stagione

Il 10 maggio scorso si è svolto a Caserta, con il patrocinio dell'Aogoi, il I Congresso Regionale Agite Campania. Il Congresso Agite è stato uno dei primi appuntamenti dedicati all'approfondimento delle tematiche dei ginecologi che operano sul territorio, ovvero consultoriali, ambulatoriali e privati – un'area di interesse per tutti gli operatori della sanità che si occupano di prevenzione ed educazione alla salute. Hanno portato il loro contributo scientifico ai lavori colleghi provenienti da varie realtà italiane che, lavorando da sempre sul territorio, hanno costruito delle eccellenze nei loro campi di competenza.

In apertura dei lavori, il segretario nazionale Aogoi, prof. Antonio Chiantera, ha sottolineato l'importanza di questa nuova società scientifica affiliata all'Aogoi, i cui interessi peculiari non sono meno importanti di quelli di chi opera in ospedale: dalla depressione puerperale alle vaccinazioni anti-HPV, interventi impossibili nelle strutture ospedaliere eppure importanti e, in alcuni casi, addirittura salvavita. A moderare, insieme al dottor Teodoro Campofreda, il presidente nazionale Agite Maurizio Orlandella, che ha presentato i temi del Congresso e illustrato la mission di Agite e le potenzialità del suo sito web, già così ricco anche se nato da poco tem-

po. Seguendo un percorso attraverso le stagioni della vita della donna, i lavori sono iniziati con uno splendido intervento sull'adolescenza di Floriana Di Maggio, membro del Direttivo nazionale della Società di ginecologia dell'adolescenza (Sigia), che ha illustrato una proficua esperienza avviata dall'Asl NA 1. Un'esperienza che ha visto la creazione di un consultorio esclusivamente dedicato agli adolescenti e l'avvio di un'iniziativa nelle scuole, in un contesto ad elevato rischio sociale, volta a rilevare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di conoscenza che gli adolescenti hanno delle problematiche sanitarie prima e dopo gli interventi degli operatori della Asl. I risultati di questo lavoro, a distanza di anni, possono dirsi davvero confortanti e sono molti gli adolescenti che hanno potuto trovare una risposta al loro disagio.

Sono seguiti gli interventi di Rita Corina e di Salvatore Ronsini sull'organizzazione delle Ivig, rispettivamente nella Asl di Matera e a Salerno nella Asl SA 3. Due esperienze di felice integrazione territorio-ospedale, attive tutto l'anno, con spazi e tempi dedicati, pensati sia in funzione della privacy sia della sicurezza dell'intervento.

L'estate della vita, ovvero il tema della maternità, è stata affrontata da Lisa Canitano di Roma che ha illustrato un pro-



gramma di integrazione territorio-ospedale per il percorso nascita attuato nella sua Asl, che prevede che tutte le attività ambulatoriali si svolgano sul territorio, anche se effettuate da medici ospedalieri, primario compreso. Questo tutelando i diritti di tutti i ginecologi, territoriali e ospedalieri, e tenendo conto del setting, che nelle nostre attività è fondamentale. Solo il II livello è previsto presso gli ambulatori ospedalieri, e ciò a tutela anche dell'appropriatezza delle prestazioni, per un miglior risultato in termini di economia ed ergonomia sanitaria (di questi tempi indispensabile). L'au-

spicio è che una tale esperienza possa costituire un esempio da seguire, nonostante le molte difficoltà di attuazione, e in questo Agite può rappresentare un riferimento importante.

La "procedura aziendale per la protezione della salute della lavoratrice in stato di gravidanza", elaborata dalla Asl SA 1, è stata al centro dell'intervento di Ferdinando Crescenzi. Si tratta di una procedura che tutte le Aziende dovrebbero attuare per prevenire il dilagante fenomeno dell'assenza dal lavoro per malattia delle donne in stato di gravidanza. Prevedere il cambio di mansione per la lavoratrice, ovvero creare una condizione lavorativa più idonea al suo nuovo stato di donna in gravidanza, oltre che rispondere a un obbligo di legge, favorisce concretamente il lavoro femminile. Un passo importante nella direzione di un'attuazione reale (e non solo formale) delle Pari Opportunità.

Ripercorrendo le fasi della vita, arriviamo all'autunno, e quindi alla menopausa – un accostamento che può risultare improprio, almeno da quanto emerge dalla relazione di Maria Gabriella De Silvio, segretario Regionale Agite Campania, dedicata al "Percorso Menopausa": un'esperienza che la Asl SA 1 porta avanti da più di dieci anni nel Distretto di Nocera Inferiore e che mira a trasformare la menopausa in un momento di prevenzione

e di educazione alla salute. Le donne vengono prese in carico e inserite in due percorsi: informativo e diagnostico-terapeutico, con l'obiettivo di aiutarle a ridisegnare dei nuovi orizzonti e un futuro ancora "spendibile", sia in termini di nuovi modi di essere sia di cose nuove da fare, per una senescenza vissuta con serenità.

Perfettamente collegato all'intervento precedente, la relazione svolta da Antonietta Ronca e Gemma D'Aniello sulle isteroscopie in perimenopausa, o meglio sul percorso condiviso territorio-ospedale, corredata da filmati di isteroscopie sia diagnostiche che operative effettuate dal gruppo di Rino Raimondo. Valido per tutte le stagioni della vita, il tema delle malattie sessualmente trasmesse (o meglio della loro gestione sul territorio) è stato affrontato da Giuseppe De Masellis, che ha portato la sua esperienza nella Asl SA 2 di Battipaglia dove, anni orsono, ha costituito un polo di eccellenza sulle Mst. Un fenomeno in costante aumento, soprattutto tra i giovani, da prevenire con idonei interventi di educazione sanitaria mirata.

Francesca Fiorillo, componente del direttivo nazionale Agite, ha presentato i risultati di un'indagine conoscitiva sui ginecologi territoriali, in particolare sulle loro aspettative lavorative. L'obiettivo dell'indagine, condotta da Agite, era di analizzare i bisogni dei ginecologi territoriali al fine di predisporre delle iniziative ad hoc.

Le conclusioni del Congresso sono state affidate a Marina Toschi, ginecologo territoriale e consigliera di Parità della Regione Umbria nonché componente della Commissione Salute donna. Nel suo intervento la Toschi ha illustrato i principali risultati del I Rapporto sullo stato di salute delle donne in Italia, elaborato dalla Commissione durante il precedente dicastero, mettendo in luce, dalla sua angolazione di Consigliera di Parità, quanto ottenuto dalla Commissione nel rispetto delle Pari Opportunità.

\* Segretario Regionale Agite Campania

JO2AC01

# ELAZOR®

## Fluconazolo

**Avantgarde** s.p.a.  
GRUPPO sigma-tau

